

In Africa, il battesimo del fuoco del Battaglione Paracadutisti e la resistenza alla sella di Culqualber

In Africa settentrionale, a distinguersi particolarmente nel corso delle alterne vicende succedutesi nello scacchiere del fronte egiziano, fu il Battaglione Paracadutisti, che su quel fronte ebbe il battesimo del fuoco.

Dislocato al bivio di Eluet el Asel durante il ripiegamento italiano del dicembre 1941, si rese protagonista di un episodio degno delle più fulgide pagine di eroismo dei Carabinieri, guadagnando nel suo primo inserimento in battaglia una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Gli Inglesi, che dovettero impegnare forze rilevanti per superare la tenace resistenza dei Carabinieri Paracadutisti, comandati dal Maggiore Edoardo Alessi, tramite la voce di Radio Londra affermarono che essi "si erano battuti come leoni e che fino allora, in Africa, non avevano mai incontrato così accanita resistenza".



Maggiore Edoardo Alessi, Comandante del Battaglione Carabinieri Paracadutisti, impegnato nel 1941 a contrastare l'avanzata degli Alleati in Cirenaica. L'Ufficiale, col grado di Tenente Colonnello e col nome di battaglia di "Comandante Marcello", partecipò alla lotta partigiana contro i tedeschi, rimanendo ucciso. (Medaglia d'Argento al Valor Militare).

